

# TERRA DI LAVORO S.P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via Vincenzo Lamberti 29 CASERTA 81100 CE Italia
Codice Fiscale	02857580613
Numero Rea	CE CE-191672
P.I.	02857580613
Capitale Sociale Euro	68.320 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	811000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Ente Provincia di Caserta

## Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
7) altre	2.076	11.312
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.076</b>	<b>11.312</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
2) impianti e macchinario	21.055	12.978
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	369	1.108
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>21.424</b>	<b>14.086</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>2) crediti</b>		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.219	20.219
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>20.219</b>	<b>20.219</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>20.219</b>	<b>20.219</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>20.219</b>	<b>20.219</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>43.719</b>	<b>45.617</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.094.663	2.588.913
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>2.094.663</b>	<b>2.588.913</b>
<b>4) verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	184.312	498.585
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>184.312</b>	<b>498.585</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.997	173.256
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>50.997</b>	<b>173.256</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>290.592</b>	<b>7.361</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.680	666.954
esigibili oltre l'esercizio successivo	583.802	-
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>702.482</b>	<b>666.954</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>3.323.046</b>	<b>3.935.069</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	386.190	107.941
3) danaro e valori in cassa	778	278
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>386.968</b>	<b>108.219</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>3.710.014</b>	<b>4.043.288</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>7.654</b>	<b>12.489</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>3.761.387</b>	<b>4.101.394</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>68.320</b>	<b>68.320</b>
<b>IV - Riserva legale</b>	<b>46</b>	<b>46</b>

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(42.352)	(395.201)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	527.423	352.849
Totale patrimonio netto	553.437	26.014
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	18.388	30.669
Totale fondi per rischi ed oneri	18.388	30.669
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	1.437.965	1.332.894
<b>D) Debiti</b>		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.712	8.441
Totale acconti	22.712	8.441
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	467.304	537.177
Totale debiti verso fornitori	467.304	537.177
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.019	1.000
Totale debiti verso controllanti	3.019	1.000
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	342.628	1.415.889
esigibili oltre l'esercizio successivo	577.088	-
Totale debiti tributari	919.716	1.415.889
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.309	185.782
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	112.309	185.782
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	220.352	252.063
Totale altri debiti	220.352	252.063
Totale debiti	1.745.412	2.400.352
<b>E) Ratei e risconti</b>	6.185	311.465
<b>Totale passivo</b>	<b>3.761.387</b>	<b>4.101.394</b>

## Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.032.773	3.164.672
5) altri ricavi e proventi		
altri	239.255	247.819
Totale altri ricavi e proventi	239.255	247.819
Totale valore della produzione	4.272.028	3.412.491
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	305.740	188.943
7) per servizi	666.179	529.196
8) per godimento di beni di terzi	102.336	84.899
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.356.245	1.308.787
b) oneri sociali	337.216	337.276
c) trattamento di fine rapporto	118.331	185.876
d) trattamento di quiescenza e simili	2.850	4.633
e) altri costi	-	93.399
Totale costi per il personale	1.814.642	1.929.971
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.236	9.236
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.312	9.905
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	700.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	720.548	19.141
14) oneri diversi di gestione	231.812	163.233
Totale costi della produzione	3.841.257	2.915.383
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	430.771	497.108
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	556
Totale proventi diversi dai precedenti	2	556
Totale altri proventi finanziari	2	556
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	108.168	47.290
Totale interessi e altri oneri finanziari	108.168	47.290
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(108.166)	(46.734)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	322.605	450.374
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	81.142	50.110
imposte differite e anticipate	(285.960)	47.415
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(204.818)	97.525
21) Utile (perdita) dell'esercizio	527.423	352.849

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	527.423	352.849
Imposte sul reddito	(204.818)	97.525
Interessi passivi/(attivi)	108.166	46.734
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	430.771	497.108
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	831.357	2.723
Ammortamenti delle immobilizzazioni	20.548	19.141
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	851.905	21.864
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>1.282.676</b>	<b>518.972</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	219.846	(402.692)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(53.583)	(158.856)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.835	963
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(305.280)	310.541
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(26.247)	118.324
Totale variazioni del capitale circolante netto	(160.429)	(131.720)
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>1.122.247</b>	<b>387.252</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(108.166)	(46.734)
(Imposte sul reddito pagate)	(86.857)	(23.043)
(Utilizzo dei fondi)	(648.475)	(277.027)
Totale altre rettifiche	(843.498)	(346.804)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>278.749</b>	<b>40.448</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(95)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(95)
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>278.749</b>	<b>40.353</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	107.941	67.561
Danaro e valori in cassa	278	305
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	108.219	67.866
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	386.190	107.941
Danaro e valori in cassa	778	278
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	386.968	108.219

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

## Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nella relazione sulla gestione sono presenti ulteriori informative necessarie per una maggiore comprensione del bilancio nonché quelle previste da specifiche norme di legge.

I prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di Euro. La presente Nota Integrativa è stata redatta in migliaia di Euro, se non diversamente indicato, ed eventuali differenze con i prospetti di bilancio sono dovute ad arrotondamenti.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:

- secondo prudenza; a tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini, si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;

- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali.

In considerazione dell'andamento del business e dei risultati di gestione conseguiti, si è ritenuto che le informazioni e i dati di bilancio, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non necessitino di modifiche per quanto attiene le assunzioni utilizzate nella loro determinazione e valutazione.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

## Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore, oltre a essere in stretta osservanza con le norme stabilite dal Codice Civile, hanno quale riferimento i principi contabili nazionali aggiornati

con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dal decreto legislativo n. 139/2015 che ha recepito in Italia la direttiva contabile n. 34/2013/UE.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili, sono i seguenti:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e degli oneri di diretta imputazione, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti o in funzione dell'arco temporale entro cui si stima esse producano utilità.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in funzione dell'arco temporale entro cui si stima possano produrre utilità; nei casi eccezionali, in cui non è possibile stimare in modo attendibile la loro vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Nel corso del processo di ammortamento, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

L'avviamento, inteso quale coacervo delle somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione di aziende o altre operazioni societarie, viene ammortizzato in funzione della sua vita utile. La vita utile, stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, non è modificata negli esercizi successivi. Nei casi in cui non sia possibile stimare la vita utile dell'avviamento corrisposto, il suo ammortamento avviene per quote costanti in un periodo non superiore a 10 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le immobilizzazioni immateriali se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali nella specifica voce di appartenenza). Esse sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla società.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione (inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione) sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono determinate tenuto conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. I coefficienti di ammortamento impiegati per il computo delle relative quote di competenza dell'esercizio, espressivi della predetta possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni, non eccedono, peraltro, quelli previsti dalla normativa fiscale.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate in un'apposita voce dell'attivo circolante e, quindi, valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della società.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Tale valore, nei casi in cui viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole, viene ridotto al minor valore recuperabile stimato sulla base dei benefici futuri attesi.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto e sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio (redatto nel rispetto degli articoli 2423 e 2423 bis codice civile), detratti i dividendi. Nel primo esercizio di

applicazione, il maggior valore pagato rispetto alla frazione di patrimonio netto delle partecipate al momento dell'acquisto viene mantenuto nella voce partecipazioni nella misura in cui è attribuibile ai beni ammortizzabili o ad avviamento delle partecipate. La differenza imputabile a beni ammortizzabili o ad avviamento viene ammortizzata secondo le aliquote proprie di questi beni. Negli esercizi successivi al primo, i maggiori o minori valori derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono rilevati nel conto economico della partecipante e, in sede di destinazione dell'utile di esercizio, iscritte in un'apposita riserva non distribuibile del patrimonio netto sociale.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo first in first out, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9 del codice civile). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le materie prime sono valorizzate al prezzo ultimo di acquisto mentre i prodotti finiti sono valorizzati al costo industriale, inferiore al valore di mercato (netto realizzo), che comprende, oltre ai costi di diretta imputazione, quelli indiretti per ammortamenti e prestazioni di servizi esclusi gli oneri finanziari.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Il valore delle rimanenze, così determinato, non differisce in misura apprezzabile dal valore corrente di mercato alla data del bilancio.

### **Crediti**

L'art. 2426, comma 1, n. 8 codice civile prescrive che i crediti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Secondo quanto previsto dal Principio OIC n. 15, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto, in tale caso, gli effetti possono considerarsi irrilevanti. In tale evenienza, pertanto, i crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove ritenuto opportuno, da un apposito fondo di svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di coprire eventuali rischi di insolvenza e di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni è stato completato;
- si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Salvo che le condizioni degli accordi contrattuali prevedano che il trasferimento dei rischi e benefici avvenga diversamente:

- in caso di vendita di beni mobili, il trasferimento dei rischi e benefici si verifica con la spedizione o consegna dei beni stessi;
- per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (ad esempio, beni immobili) il trasferimento dei rischi e benefici coincide con la data della stipulazione del contratto di compravendita.

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

La classificazione dei crediti tra l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie prescinde dal principio dell'esigibilità (cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno), bensì è effettuata sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale. In sostanza, la classificazione dei valori patrimoniali attivi si fonda sul criterio della "destinazione" (o dell'origine) degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.



Le disponibilità liquide denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

### **Ratei e risconti**

Nella voce ratei e risconti sono iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e di ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Nei casi in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

### **Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto è stato iscritto per quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

### **Debiti**

L'art. 2426, comma 1, n. 8 codice civile prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Secondo quanto previsto dal Principio OIC n. 19, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto, in tale caso, gli effetti possono considerarsi irrilevanti. In tale evenienza, pertanto, i crediti sono valutati al valore nominale.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni è stato completato;
- si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Salvo che le condizioni degli accordi contrattuali prevedano che il trasferimento dei rischi e benefici avvenga diversamente:

- in caso di acquisto di beni mobili, il trasferimento dei rischi e benefici si verifica con la spedizione o consegna dei beni stessi;
- per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (ad esempio, beni immobili) il trasferimento dei rischi e benefici coincide con la data della stipulazione del contratto di compravendita.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento. I debiti per gli acconti da clienti vengono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

### **Criteri di conversione delle poste in valuta**

Le attività e le passività di natura monetaria, espresse originariamente in valuta estera, sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività di natura monetaria, espresse originariamente in valuta estera, sono iscritte al cambio in

vigore alla data di effettuazione dell'operazione e attualizzate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico dell'esercizio e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

### **Ricavi**

I ricavi per la vendita dei beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

### **Costi**

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

### **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

### **Proventi e oneri finanziari**

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti, a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciale, finanziarie, altro), sono imputati nell'esercizio di competenza.

### **Imposte**

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio, e vengono appostate rispettivamente al "fondo imposte differite", iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri, e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio solo quando esiste la ragionevole certezza del loro recupero. La valutazione della ragionevole certezza del loro recupero viene effettuata sulla base della capacità dell'impresa, dimostrata nell'esercizio e comprovata dai piani previsionali e, comunque, da ragionevoli previsioni di generare redditi imponibili positivi.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

## **Altre informazioni**

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Nel corso dell'esercizio, oggetto della presente nota, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, quarto e quinto comma e 2423-bis secondo comma del Codice Civile.

Alla presente nota integrativa non sono riportate le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 codice civile in quanto la società non ha posseduto azioni proprie, né quote di società controllanti, né quindi ha dato vita a negoziazioni delle medesime nel corso dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 9), si segnala che non sono presenti, alla data del 31 dicembre 2023, impegni, garanzie o passività potenziali che non risultino evidenziate nello stato patrimoniale della società.

Ai sensi dell'art. 2427 bis del codice civile si segnala che la società non ha sottoscritto contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati.

## Nota integrativa, attivo

Si riporta di seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2023. Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

##### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette sono pari a Euro 2 migliaia alla data del 31 dicembre 2023 e la loro movimentazione dell'esercizio viene riportata in dettaglio nella tabella che segue, in unità di Euro:

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	63.230	63.230
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.918	51.918
Valore di bilancio	11.312	11.312
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Ammortamento dell'esercizio	9.236	9.236
Altre variazioni	(17.050)	(17.050)
Totale variazioni	(26.286)	(26.286)
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	46.180	46.180
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.104	44.104
Valore di bilancio	2.076	2.076

Si precisa che al termine del processo di ammortamento le voci relative agli oneri pluriennali vengono azzerate unitamente ai corrispondenti fondi di ammortamento non avendo utilità la loro esposizione nell'attivo di bilancio e nel rispetto del metodo di ammortamento c.d. "diretto".

#### Immobilizzazioni materiali

##### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Rientrano in tale voce dell'attivo patrimoniale i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Essi sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

In presenza di immobilizzazioni materiali che la Società intende destinare alla vendita, le stesse vengono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in una apposita voce dell'attivo circolante.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali nette sono pari a Euro 21 migliaia alla data del 31 dicembre 2023 e derivano dal

valore dei cespiti pari a Euro 324 migliaia, dedotti i relativi fondi di ammortamento pari a Euro 303 migliaia. Per le variazioni intervenute in ogni classe di cespiti si rinvia alla tabella che segue in unità di Euro:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	117.887	16.010	171.636	305.533
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	104.909	16.010	170.528	291.447
<b>Valore di bilancio</b>	12.978	0	1.108	14.086
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	18.650	-	-	18.650
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	10.573	-	739	11.312
<b>Totale variazioni</b>	8.077	-	(739)	7.338
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	136.537	16.010	171.636	324.183
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	115.482	16.010	171.267	302.759
<b>Valore di bilancio</b>	21.055	0	369	21.424

## Immobilizzazioni finanziarie

La società non detiene, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in altre imprese alla data del 31 dicembre 2023.

Le immobilizzazioni finanziarie esposte in bilancio al 31 dicembre 2023 sono complessivamente pari a Euro 20 migliaia e si riferiscono a depositi cauzionali relativi a quanto versato in base a contratti di locazione immobiliare.

## **Attivo circolante**

### Rimanenze

La società, in considerazione della tipologia di oggetto sociale, non ha merce in giacenza alla data del 31 dicembre 2023.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il valore complessivo dei crediti è pari a Euro 3.323 migliaia con un decremento complessivo pari a Euro 612 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti iscritti nell'attivo circolante sono riportate di seguito in dettaglio in unità di Euro:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.588.913	(494.250)	2.094.663	2.094.663	-
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	498.585	(314.273)	184.312	184.312	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	173.256	(122.259)	50.997	50.997	-
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	7.361	283.231	290.592		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	666.954	35.528	702.482	118.680	583.802

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	3.935.069	(612.023)	3.323.046	2.448.652	583.802

Non sono presenti crediti espressi in valute estere non aderenti all'Unione Monetaria alla data del 31 dicembre 2022.

I crediti vs. clienti presentano un valore pari a Euro 2.094 migliaia alla data del 31 dicembre 2023. L'importo è al netto del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 1.192 migliaia, stanziato dalla società per recepire il rischio di insolvenza stimato. Si precisa che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il fondo svalutazione crediti rinveniente dall'esercizio precedente è stato dapprima ridotto, per effetto delle perdite su crediti da controllo impianti termici imputate dalla Società con riferimento all'annualità 2015 per Euro 610 migliaia, per poi essere incrementato di Euro 700 migliaia al fine di assicurare la Società rispetto ad eventuali rischi di insolvenza anche con riferimento alle annualità successive che risultano ancora da incassare alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel bilancio al 31 dicembre 2023 i crediti verso società controllanti (Provincia di Caserta – socio unico) sono pari a Euro 184 migliaia, con un decremento di Euro 314 rispetto all'esercizio precedente.

I crediti tributari, pari a Euro 51 migliaia alla data del 31 dicembre 2023, comprendono tra l'altro:

- il credito Irpef pari a Euro 20 migliaia;
- il credito dell'imposta sostitutiva di rivalutazione su TFR, pari a Euro 16 migliaia;
- il credito Iva relativo all'anno d'imposta 2021, sospeso per rateizzo in corso, pari a Euro 7 migliaia;
- il credito Ires pari a Euro 2 migliaia;
- il credito Bonus mezzogiorno ex legge n. 208 del 28 dicembre 2015, pari a Euro 6 migliaia.

I crediti per imposte anticipate sono pari a Euro 291 migliaia alla data del 31 dicembre 2023, con un incremento di Euro 283 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Si tratta dell'Ires connessa a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile netto che è lecito attendersi.

Nello specifico, l'importo si riferisce al Fondo svalutazione crediti, stanziato in parte nell'anno ed in parte in periodi di imposta precedenti ed interamente tassato, in quanto di entità superiore ai limiti previsti per la deducibilità fiscale diretta, ed al Fondo di accantonamento Tassa rifiuti.

I crediti verso altri sono pari a Euro 702 migliaia alla data del 31 dicembre 2023, con un incremento di Euro 36 migliaia rispetto all'esercizio precedente, e comprendono tra l'altro:

- crediti verso l'Inps per il TFR versato al Fondo di Tesoreria in assenza dei requisiti richiesti, pari a Euro 584 migliaia;
- anticipazioni effettuate nei confronti di fornitori di beni e servizi, pari a Euro 8 migliaia;
- crediti per anticipi o prestiti in favore del personale dipendente, pari a Euro 10 migliaia;
- credito per il contributo riconosciuto dal Fondo nuove competenze con riferimento a nr. 9.899 ore per nr. 53 lavoratori, pari a Euro 100 migliaia.

Tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante sono esigibili, in base ai termini contrattuali sottostanti, entro i 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui il presente documento si riferisce ad eccezione del credito vantato verso l'Inps Fondo Tesoreria TFR, pari ad Euro 584 migliaia, da considerarsi esigibile oltre l'esercizio successivo in considerazione del fatto che tale credito diviene esigibile nel tempo in ragione della cessazione dei rapporti di lavoro esistenti.

I crediti della società sono tutti di durata residua inferiore a 5 anni.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si riportano di seguito i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Totale
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.094.663
<b>Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	184.312
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	50.997

Area geografica	Totale
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	290.592
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	702.482
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>3.323.046</b>

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non detiene crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nell'attivo patrimoniale per Euro 387 migliaia al 31 dicembre 2023, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenute presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla data di chiusura dell'esercizio.

Il prospetto che segue espone il dettaglio nei movimenti delle singole voci che compongono le disponibilità liquide in unità di Euro:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	107.941	278.249	386.190
Denaro e altri valori in cassa	278	500	778
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>108.219</b>	<b>278.749</b>	<b>386.968</b>

## **Ratei e risconti attivi**

A norma dell'art. 2424-bis del codice civile, trattasi di proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritti in tale voce soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali vari in ragione del tempo.

La voce in oggetto comprende risconti attivi complessivamente pari ad Euro 8 migliaia relativi a premi assicurativi pagati nel 2023 ma di competenza dell'esercizio successivo.

Le variazioni dell'esercizio sono riportate nella tabella che segue in unità di Euro:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	12.489	(4.835)	7.654
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>12.489</b>	<b>(4.835)</b>	<b>7.654</b>

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si riporta di seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale passivo e il patrimonio netto al 31 dicembre 2023.

### **Patrimonio netto**

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta di seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono il patrimonio netto al 31 dicembre 2023, in unità di Euro:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
<b>Capitale</b>	68.320	-			68.320
<b>Riserva legale</b>	46	-			46
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	(395.201)	352.849			(42.352)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	352.849	(352.849)		527.423	527.423
<b>Totale patrimonio netto</b>	26.014	-		527.423	553.437

Per effetto di quanto deliberato dall'assemblea dei soci tenutasi in data 13 settembre 2022 innanzi al Notaio Enrico Matano in Santa Maria Capua Vetere (repertorio n. 11649) il capitale sociale è stato ridotto ad Euro 68.319,72 con imputazione della differenza alla riserva legale per Euro 46,49 ed a copertura delle perdite pregresse per Euro 377.493,55 e, ad oggi, è composto da nr. 1.323 azioni ordinarie dal valore unitario di Euro 51,64 ed è interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2023.

Con delibera di assemblea ordinaria del 28 giugno 2023, l'utile di esercizio maturato al 31 dicembre 2022, e pari ad Euro 352.848,96, è stato interamente destinato alla copertura parziale delle perdite pregresse portate a nuovo.

La società non detiene azioni proprie.

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In ossequio all'obbligo disposto dall'art. 2427, comma 1, punto 7-bis, le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, e l'avvenuto utilizzo nei tre esercizi precedenti.

	Importo
<b>Capitale</b>	68.320
<b>Riserva legale</b>	46
<b>Utili portati a nuovo</b>	(42.352)
<b>Totale</b>	26.014

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### **Fondi per rischi e oneri**

La società nel corso del tempo ha ravvisato situazioni che hanno suggerito l'appostamento di accantonamenti prudenziali in bilancio ai fondi per rischi ed oneri allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri, in unità di Euro:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	30.669	30.669
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Accantonamento nell'esercizio	13.026	13.026
Utilizzo nell'esercizio	25.307	25.307
<b>Totale variazioni</b>	(12.281)	(12.281)
Valore di fine esercizio	18.388	18.388

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a Euro 1.438 migliaia, è stato determinato in osservanza di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile.

La relativa consistenza e le variazioni intervenute nell'esercizio sono così analizzabili in unità di Euro:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.332.894
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	118.331
Utilizzo nell'esercizio	13.260
<b>Totale variazioni</b>	105.071
Valore di fine esercizio	1.437.965

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato dalla società nei confronti del personale in organico a fine esercizio al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva calcolata a norma di legge.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007 che, a scelta del dipendente, sono state destinate a forma di previdenza complementare sono indicate, per la parte non ancora versata al 31 dicembre 2023, nella voce D 14) del passivo.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

Il valore complessivo dei debiti è pari a Euro 1.745 migliaia, con un decremento pari a Euro 655 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate di seguito in dettaglio in unità di Euro:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	8.441	14.271	22.712	22.712	-
Debiti verso fornitori	537.177	(69.873)	467.304	467.304	-
Debiti verso controllanti	1.000	2.019	3.019	3.019	-



<b>Debiti tributari</b>	1.415.889	(496.173)	919.716	342.628	577.088
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	185.782	(73.473)	112.309	112.309	-
<b>Altri debiti</b>	252.063	(31.711)	220.352	220.352	-
<b>Totale debiti</b>	2.400.352	(654.940)	1.745.412	1.168.324	577.088

I debiti verso banche, sono pari a zero alla data del 31 dicembre 2023.

I debiti per acconti, pari a Euro 23 migliaia, con un incremento di Euro 14 migliaia rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono ad acconti ricevuti per prestazioni di servizi da eseguire.

I debiti verso fornitori, pari a Euro 467 migliaia, sono variati rispetto all'esercizio precedente con un decremento di Euro 70 migliaia.

Non sono presenti debiti espressi in valute estere non aderenti all'Unione Monetaria alla data del 31 dicembre 2023.

I debiti verso società controllanti (Provincia di Caserta – socio unico) sono pari a Euro 3 migliaia alla data del 31 dicembre 2023.

I debiti tributari, pari a Euro 920 migliaia, accolgono solo le passività per imposte certe e determinate, si decrementano di Euro 496 migliaia e si riferiscono prevalentemente a:

- debiti verso l'erario per le ritenute Irpef operate sulle retribuzioni erogate al personale dipendente e autonomo per Euro 58 migliaia;
- debiti verso l'erario per ritenute Irpef relative all'anno 2018 ed oggetto di rateizzo spontaneo, pari ad Euro 215 migliaia;
- debiti verso l'erario per ritenute Irpef relative all'anno 2019 ed oggetto di rateizzo spontaneo, pari ad Euro 296 migliaia;
- debiti verso l'erario per ritenute Irpef relative all'anno 2020 ed oggetto di rateizzo spontaneo, pari ad Euro 276 migliaia;
- debiti verso l'erario per l'Iva relativa al periodo d'imposta 2021 ed oggetto di rateizzo spontaneo, pari a Euro 15 migliaia;
- debito verso l'erario per l'Iva di competenza dell'esercizio, pari a Euro 21 migliaia;
- debiti verso l'erario per Iva in sospensione addebitata ai sensi dell'art. 6, comma 5 del DPR 633/1972, pari a Euro 6 migliaia;
- debito verso l'erario per l'Imposta regionale attività produttive di competenza dell'esercizio, pari a Euro 33 migliaia.

La quota dei rateizzi relativi al debito verso l'erario per ritenute Irpef degli anni riportati è stata indicata quale debito oltre l'esercizio successivo per Euro 577 migliaia in ragione del piano di rateizzo prestabilito.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono pari a Euro 112 migliaia alla data del 31 dicembre 2023, con un decremento pari ad Euro 73 migliaia rispetto all'esercizio precedente, e rappresentano l'importo dovuto agli istituti previdenziali di competenza.

I debiti verso altri, pari a Euro 220 migliaia, si riferiscono a:

<b>Debiti verso altri (valori in Euro)</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>+ / -</b>	<b>31.12.2023</b>
Debiti verso personale dipendente	921	(342)	579
Debiti verso personale dipendente per ratei retributivi e contributivi	109.512	11.057	120.569
Debiti verso associazioni sindacali e di categoria	583	2.839	3.422
Debiti verso CdA e organi di controllo e vigilanza	80.344	(60.101)	20.243
Altri debiti diversi	60.703	14.836	75.539
<b>Totale Debiti verso altri</b>	<b>252.063</b>	<b>(31.711)</b>	<b>220.352</b>

I debiti della società sono tutti di durata residua inferiore a 5 anni e non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Totale
Acconti	22.712
Debiti verso fornitori	467.304
Debiti verso imprese controllanti	3.019
Debiti tributari	919.716
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	112.309
Altri debiti	220.352
<b>Debiti</b>	<b>1.745.412</b>

### **Ratei e risconti passivi**

A norma dell'art. 2424-bis del codice civile, trattasi di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritti in tale voce soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel prospetto che segue viene data evidenza alle variazioni intervenute nelle voci in esame in unità di Euro:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	600	(300)	300
Risconti passivi	310.865	(304.980)	5.885
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>311.465</b>	<b>(305.280)</b>	<b>6.185</b>

La riduzione, pari a Euro 305 migliaia rispetto all'esercizio precedente, è da attribuirsi all'imputazione economica nell'esercizio dei versamenti ricevuti dall'utenza impianti termici nel 2022, ma con valenza biennale per le annualità 2022 - 2023.

## Nota integrativa, conto economico

L'analisi del conto economico dell'esercizio viene sviluppata nelle quattro macro aree previste dal codice civile oltre la sezione relativa al carico fiscale diretto del periodo.

### **Elementi di entità o incidenza eccezionali**

In osservanza di quanto previsto dall'art. 2427, comma 13 del codice civile, si segnala che i dati economici del periodo di gestione oggetto del presente commento non hanno risentito dell'influenza di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato di esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

## **Valore della produzione**

Il valore della produzione ammonta ad Euro 4.272 migliaia alla data del 31 dicembre 2023, con un incremento di Euro 860 migliaia rispetto al precedente periodo di gestione.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi di vendita di prestazioni di servizi relative alla gestione caratteristica per Euro 4.033 migliaia sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel prospetto che segue.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi servizio di manutenzione Immobili della Provincia di Caserta	986.910
Ricavi servizio di manutenzione e monitoraggio Strate Provinciali	727.254
Ricavi servizio controlli impianti termici	1.808.508
Ricavi servizio reperibilità H24	240.000
Ricavi servizio pulizia ponti	68.008
Ricavi servizio portierato immobili Provincia CE	94.144
Altri ricavi	107.949
<b>Totale</b>	<b>4.032.773</b>

I ricavi si riferiscono ad attività svolte nei confronti di controparti nazionali.

Gli altri ricavi e proventi, pari a Euro 239 migliaia alla data del 31 dicembre 2023, si riferiscono prevalentemente a insussistenze di passività per Euro 84 migliaia, al recupero di spese legali e amministrative per Euro 53 migliaia ed al Contributo per Fondo nuove competenze pari a Euro 100 migliaia.

## **Costi della produzione**

I costi della produzione ammontano ad Euro 3.841 migliaia alla data del 31 dicembre 2023, con un incremento di Euro 926 migliaia rispetto al precedente periodo di gestione.

La voce B)-6, pari a Euro 306 migliaia alla data del 31 dicembre 2023 accoglie i costi relativi all'acquisizione dei materiali necessari per l'espletamento delle attività connesse alla manutenzione di immobili e strade provinciali.

La voce B)-7 accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa e si compone principalmente delle seguenti voci:

Costi per servizi (valori in Euro)	31.12.2022	+ / -	31.12.2023
Compensi a terzi per consulenze	137.073	(50.684)	86.389
Emolumenti e contributi CdA, Organi di controllo e vigilanza	136.447	13.970	150.417
Utenze	20.114	4.607	24.721
Assicurazioni	18.243	1.223	19.466
Spese postali	70.645	17.841	88.486
Manutenzioni e canoni di assistenza	46.628	(15.015)	31.613
Oneri e commissioni bancarie	8.947	(1.282)	7.665
Servizio smaltimento rifiuti	22.990	(6.862)	16.128
Lavorazioni di terzi	15.025	70.053	85.078
Aggio AdeR	9.761	(8.564)	1.197
Buoni pasto dipendenti (incl. anni precedenti)	-	113.848	113.848
Altri servizi	43.323	(2.152)	41.171
<b>Totale Costi per servizi</b>	<b>529.196</b>	<b>136.983</b>	<b>666.179</b>

La voce accoglie i costi sostenuti per il godimento beni di terzi materiali ed immateriali B)-8 e si compone principalmente delle seguenti voci:

Costi per godimento beni di terzi (valori in Euro)	31.12.2022	+ / -	31.12.2023
Affitti passivi	26.053	(2.499)	23.554
Noleggio macchinari e attrezzature	58.846	19.936	78.782
<b>Totale Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>84.899</b>	<b>17.437</b>	<b>102.336</b>

La voce B)-9 è pari a Euro 1.815 migliaia, con un decremento pari a Euro 115 migliaia rispetto al precedente periodo di gestione.

La voce accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente come in dettaglio:

- alla voce B)-9a, pari a Euro 1.356 migliaia, sono rilevati i salari e gli stipendi comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente;
- alla voce B)-9b, pari a Euro 337 migliaia, sono rilevati gli oneri a carico dell'impresa, al netto degli importi fiscalizzati;
- alla voce B)-9c, pari a Euro 119 migliaia, sono rilevati gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e relativa rivalutazione;
- alla voce B)-9d, pari a Euro 3 migliaia, sono rilevati gli accantonamenti a fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR;

La voce B)-14 è pari a Euro 232 migliaia, e accoglie le seguenti fattispecie di costo:

Oneri diversi di gestione (valori in Euro)	31.12.2022	+ / -	31.12.2023
Visite ed esami medici dipendenti	4.034	(1.367)	2.667
Cancelleria e stampati	6.583	(197)	6.386
Altre imposte e tasse	25.967	(10.742)	15.225
Acquisto materiale DPI	2.702	(697)	2.005
Abbigliamento da lavoro	6.495	892	7.387

Oneri diversi di gestione (valori in Euro)	31.12.2022	+ / -	31.12.2023
Altri oneri di gestione	117.452	80.690	198.142
<b>Totale Oneri diversi di gestione</b>	<b>163.233</b>	<b>68.579</b>	<b>231.812</b>

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C) del conto economico di gestione sono stati rilevati tutti i componenti, positivi e negativi, del risultato economico di esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi finanziari ammontano a Euro 2 alla data del 31 dicembre 2023 e si riferiscono a interessi attivi maturati su conti bancari.

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 108 migliaia alla data del 31 dicembre 2023, e si riferiscono a interessi passivi su conti correnti bancari oltre a interessi passivi corrisposti su rateizzi dei debiti erariali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nessun onere finanziario è stato imputato ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

La voce 20) del conto economico comprende:

- le imposte correnti sul reddito dovute sul reddito imponibile dell'esercizio;
- le imposte differite e anticipate;
- le imposte correnti relative ad esercizi precedenti.

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

<b>Imposte correnti</b>	<b>81.142</b>
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	-
Imposte differite: IRES	-

Imposte differite: IRAP	-
Riassorbimento imposte differite: IRES	-
Riassorbimento imposte differite: IRAP	-
<b>Totale imposte differite</b>	-
Imposte anticipate: IRES	(285.960)
Imposte anticipate: IRAP	-
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>(285.960)</b>
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale</b>	-
<b>Totale Imposte (20)</b>	<b>(204.818)</b>

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato Patrimoniale (valori in Euro)	esercizio corrente	esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	-	-
Fondo imposte differite: IRAP	-	-
<b>Totale</b>	-	-
Attività per imposte anticipate: IRES	290.592	7.361
Attività per imposte anticipate: IRAP	-	-
<b>Totale</b>	<b>290.592</b>	<b>7.361</b>

Le imposte ammontano complessivamente a Euro (205) migliaia e si riferiscono a:

- Ires di competenza dell'esercizio per Euro 22 migliaia;
- Irap di competenza dell'esercizio per Euro 59 migliaia;
- Imposte anticipate IRES per Euro (286) migliaia.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

Il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

In osservanza di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 15) del codice civile, si riporta di seguito il dettaglio del numero di dipendenti ripartito per categoria.

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	2
Impiegati	16
Operai	42
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>60</b>

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si informa che i compensi imputati nel bilancio al 31 dicembre 2023 agli amministratori ed ai membri del collegio sindacale e al revisore legale sono ripartiti come segue:

Qualifica	31.12.2022	31.12.2023
Amministratori	46.455	45.163
Collegio Sindacale	60.330	61.573
Revisore legale	14.173	26.104

I compensi spettanti agli amministratori, sindaci e revisore contabile sono stati attribuiti sulla base delle delibere assembleari.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In base a quanto previsto dal codice civile e dai principi contabili nazionali, l'individuazione delle parti correlate deve avvenire rifacendosi alla definizione contenuta nei principi contabili internazionali adottati con il Regolamento n. 1606/02 (e successivi regolamenti) relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Il principio contabile di riferimento è lo IAS 24, relativo all'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate. Lo IAS 24 afferma, fra l'altro, che "una parte è da intendersi correlata a un'entità se ...":

- 1) "... la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante". Proseguendo, lo stesso principio contabile sottolinea che "I dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa";
- 2) "... la parte controlla tale entità ... o anche ... detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima".

Sulla scorta di quanto riportato nel sopra citato punto a), l'Ente Provincia di Caserta presenta le caratteristiche di "parte correlata" in quanto detiene il 100% delle azioni sociali, nomina l'organo amministrativo di gestione e esercita il controllo analogo sulla società.

L'art. 2427, comma 1, n. 22-bis prevede l'obbligo di informativa solo in quei casi in cui le operazioni poste in



essere con parti correlate siano "rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato".

Al fine di una maggiore trasparenza del bilancio di esercizio, pur non riscontrando le due condizioni anzidette, si riporta di seguito una sintesi delle operazioni poste in essere con parti correlate. Le operazioni poste in essere con l'Ente Provincia di Caserta, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, riguardano:

- affitti passivi relativi alla locazione di un locale aziendale, per l'importo complessivo pari a Euro 6 migliaia;
- ricavi per prestazioni di servizi relative al servizio di manutenzione degli edifici di competenza e di proprietà dell'Ente Provincia di Caserta, per un importo complessivo pari a Euro 987 migliaia;
- ricavi per prestazioni di servizi relative al servizio di manutenzione ordinaria e monitoraggio delle strade provinciali e di competenza provinciale, per l'importo complessivo pari a Euro 727 migliaia;
- ricavi per prestazioni di servizi relative al servizio di reperibilità H24 per interventi di primo soccorso in caso di calamità naturali ed emergenze viabilità sulla rete stradale provinciale e ex Anas, per un importo complessivo di Euro 240 migliaia;
- ricavi per prestazioni di servizi relative a lavori di pulizia della vegetazione spontanea per la verifica di valutazione analitica della sicurezza strutturale dei ponti e taglio erba, per un importo complessivo di Euro 68 migliaia;
- ricavi per prestazioni di servizi relative al servizio di portierato presso immobili di proprietà della Provincia di Caserta, per un importo complessivo di Euro 94 migliaia;
- ricavi per prestazioni relative ad altri servizi minori resi in favore dell'Ente Provincia di Caserta, per un importo complessivo pari ad Euro 108 migliaia.

Le operazioni sopra indicate sono state concluse secondo termini e condizioni pattuite nei singoli affidamenti.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Si segnala che nel mese di marzo 2024 la Società ha provveduto ad affidare ad un nuovo soggetto, la SO.GE.R. T. SpA, la gestione dei ruoli correlati ai crediti derivanti dall'attività di controllo degli impianti termici nei Comuni di competenza in riferimento alle annualità dal 2018 in avanti. Tale affidamento avrà la durata di 36 mesi salvo eventuale rinnovo alla scadenza.

Resterà in carico al precedente affidatario, Agenzia delle Entrate Riscossioni SpA, la gestione dei ruoli relativi alle annualità fino a tutto il 2017.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2497 bis del codice civile si segnala che la società è controllata al 100% dalla Provincia di Caserta ed è soggetta alla direzione e al coordinamento della stessa per effetto della partecipazione sociale e delle norme che regolamentano il controllo analogo.

In conformità di quanto disposto dall'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, si riporta in allegato il conto economico e la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 dell'Ente controllante redatti secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo n. 118/2011.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Il presente bilancio, relativo all'anno sociale chiuso al 31 dicembre 2023, evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 527.423,01 che si propone di destinare come segue:

- per Euro 42.352,24 a totale copertura delle perdite pregresse portate a nuovo;
- per Euro 13.617,45 ad incremento della riserva legale del patrimonio netto sociale;
- per Euro 290.591,64 ad una riserva indisponibile del patrimonio netto sociale a copertura dei crediti iscritti per imposte anticipate;
- per Euro 180.861,68 alla riserva utili portati a nuovo del patrimonio netto sociale.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze contabili.